

# Beato l'huomo

Questa si canta sopra: Vatten'o pigro

Libro della Laude Spirituali  
In Roma, A. Gardano G. Tornieri, 1589  
I-Bc R.263/A, RISM 15892

Canto  
Be - a - to l'huom cui do - na\_il Rè del Cie - lo L'er - ror com - mes - so, e le cui

Tenore  
Be - a - to l'huom cui do - na\_il Rè del Cie - lo L'er - ror com - mes - so, e le cui

Basso  
Be - a - to l'huom cui do - na\_il Rè del Cie - lo L'er - ror com - mes - so, e le cui

9  
mac - chie co - pre La di - vi - na pie - tà col suo bel ve - lo col suo bel ve - lo.  
mac - chie co - pre La di - vi - na pie - tà col suo bel ve - lo col suo bel ve - lo. A  
mac - chie co - pre La di - vi - na pie - tà col suo bel ve - lo col suo bel ve - lo. A

Beato l'huomo cui dona il Rè del Cielo  
L'error commesso, e le cui macchie copre  
La divina pietà col suo bel velo.

Che se tal hora fia pallido, e smorto  
Fra rie Tempeste, e minacciosi Scogli  
Non sarà però mai dal'onde assorto.

Beato l'huom cui de le sue mal opre  
Ragion non chiede il giusto seggio eterno,  
E'l petto aperto, e senza inganno scopre.

Ne le miserie mie, nei miei cordogli  
Tu sei rifugio, tu conforto vero,  
Cotante insidie omai dal mio pie togli.

Per ch'io tacqui il mio fallo o Re superno  
Dal tuo flagello io fui percosso e spinto  
Dove ogn'hor punge il crudel verme interno.

Tu mi prometti (come io bramo, e spero)  
Darmi il tuo lume, o far soave, e piano  
Questo cieco, spinoso, erto sentiero.

Dunque da mortal piaga oppresso, e vinto  
A te Signor il mio peccato apersi  
Con gl'occhi molli, el cor di spine cinto.

Depon la tua fierezza ò cor humano;  
Ne far come caval, che sproni, o morso  
Solo ubidisce da ragion lontano.

Ma se tardi i miei prieghi a te conversi,  
Tu già non fossi a perdonarmi lento  
Padre che largo ogni tua gratia versi.

Chi non ritien' a l'empie voglie il corso,  
Duro freno havran poi; ma chi si fida  
Nel Signor, fia da sua pietà soccorso.

Chi solca questo Mar pien di tormento  
E vuol trovar di sua salute porto,  
Ricorr'a te mentr'ha perpitio il vento.

Con festevoli adunque, e liete grida  
Lodi il Signore, e in lui si glori, e vanti,  
Chi nel suo cor santi pensieri annida.